



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 66 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto il D.L. del 16 maggio 2016, n. 67 “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che la presente iniziativa si inserisce nel contesto più ampio degli interventi di Cooperazione italiana in Sudan nel settore sanitario e, oltre al rafforzamento dei servizi sanitari di livello ospedaliero secondario e terziario negli Stati di Gedaref, Kassala e Red Sea, essa si propone di incidere sulla definizione di modelli chiari ed efficaci di pianificazione e gestione degli interventi infrastrutturali nel settore sanitario, inoltre la stessa punta al miglioramento “infrastrutturale” di aree chiave a livello di fornitura di servizi ospedalieri di riferimento, come i dipartimenti materno-infantili, pediatrici, laboratori ed anche con funzionalità di garantire opportunità di tirocinio ospedaliero di livello adeguato;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e UNOPS in merito alla realizzazione dell’iniziativa: “Sostegno infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari dell’est sudanese a favore

del FMOH (Ministero Sanità Federale) per la definizione di standard di opere civili e equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche (Stati di Gedaref - Kassala e Red Sea)”;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Sudan denominata: “Sostegno infrastrutturale agli Ospedali secondari e terziari dell’est sudanese a favore del FMOH (Ministero Sanità Federale) per la definizione di standard di opere civili e equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche (Stati di: Gedaref - Kassala e Red Sea)” trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 7463 del 18 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 1.250.000,00 a favore di UNOPS;

Rilevato che con la medesima proposta l’AICS informa che delibererà un Fondo Esperti di Euro 192.000,00 ed un Fondo in Loco di Euro 58.000,00 per attività connesse al monitoraggio dell’iniziativa;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

è approvato il finanziamento dell’iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata “Sostegno infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari dell’est sudanese a favore del FMOH (Ministero Sanità Federale) per la definizione di standard di opere civili e equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche (Stati di Gedaref - Kassala e Red Sea)” a favore di **UNOPS** per un importo complessivo di Euro 1.250.000,00, a valere sull’esercizio finanziario 2016.